

«Interramento? Non c'è nessun progetto»

di MARCO GIAVELLI

Il commissario di governo per la Torino-Lione, Paolo Foietta, ha confermato che Avigliana sarà "stazione porta" del Sistema ferroviario metropolitano; ha riconosciuto le problematiche della città riguardanti il traffico di corso Europa, dando la propria disponibilità ad affrontarle contestualmente alla realizzazione della fermata di Ferriera; ha negato l'esistenza di un qualsiasi progetto di interrimento della stazione di Avigliana, tema che sta scaldando (a questo punto in modo inutile e forse un po' pretestuoso) la campagna elettorale in riva ai laghi. Sono questi alcuni dei temi caldi emersi durante l'incontro che si è svolto ieri mattina a Torino presso l'assessorato ai trasporti della Regione Piemonte, convocato su richiesta dei comuni di Torino, Rivalta e Avigliana (tutti No Tav e dunque fuori dall'Osservatorio) per affrontare le numerose questioni aperte riguardanti la Sfm5 e la Sfm3, investimento sulla mobilità sostenibile da 119 milioni di euro atteso e sostenuto da tutte le amministrazioni coinvolte.

All'incontro hanno partecipato l'assessora torinese ai trasporti Maria Lapietra e i sindaci Mauro Marinari (Rivalta), Angelo Patrizio (Avigliana), Maurizio Piazza (Beinasco), Roberto Montà (Grugliasco) e Eugenio Gambetta (Orbassano). Per i tre comuni No Tav, l'incontro aveva anzitutto l'obiettivo di «evidenziare che dall'analisi dei documenti amministrativi di Rfi emerge come le opere previste sulla linea Sfm5, tra cui la stazione Orbassano-San Luigi e le fermate San Paolo e Le Gru, nonché quelle previste per la linea Sfm3, cioè la fermata di Ferriera, sono sganciate da qualsiasi progetto legato alla Torino-Lione. Alcune di queste opere, come la stazione Orbassano-San Luigi, erano infatti già state previste con i fondi delle compensazioni per l'inceneritore del Gerbidov».

Inoltre Lapietra, Marinari e Patrizio hanno chiesto di comprendere «perché nella fase di progettazione siano stati coinvolti solo i comuni che hanno accettato come tavolo di confronto l'Osservatorio sulla Torino-Lione, notoriamente divisivo, escludendo in tal modo i comuni contrari all'alta

velocità, e perché sia aumentato a dismisura il costo complessivo della stazione Orbassano-San Luigi, che nel 2010 prevedeva un costo di 10 milioni di euro, nel 2014 di 18 e nel 2017 di 40 milioni di euro».

Infine i tre comuni No Tav hanno colto l'occasione per sollevare una serie di osservazioni sulle criticità viabili connesse alla realizzazione dei vari interventi.

Non solo. Patrizio ha voluto scendere nello specifico del territorio aviglianese e della nuova fermata di Ferriera, chiedendo che fine abbiano fatto i circa 2 milioni di euro già

di corso Europa, ovvero l'entrata e l'uscita dall'A32 in direzione ex statale 24, l'adeguamento della rotonda in uscita dalla galleria della Variante 589, la riapertura di corso Torino e la messa in sicurezza dell'incrocio di corso Europa con Corso Dora; di conoscere se esista o meno un'ipotesi o una progettazione in corso, nonché una prevista copertura finanziaria, per l'interrimento della stazione di Avigliana.

Foietta ha appunto risposto evidenziando gli aspetti di cui dicevamo all'inizio: sì alla "stazione porta", disponibilità a risolvere le problematiche di corso Europa, smentita di qualsiasi ipotesi legata all'interrimento. I sindaci No Tav hanno poi

rispetto ai comuni No Tav; per loro non ci piove sul fatto che la Sfm5 debba essere considerata un'appendice della Torino-Lione. Lo ribadisce ripetutamente il comunicato congiunto diffuso ieri da Balocco e Foietta, che fin dalle premesse tiene subito a far notare che «oggetto dell'incontro sono stati i progetti delle opere in anticipazione dell'asse ferroviario Torino-Lione, tratta nazionale, relative alla Sfm5. Rfi ha presentato i progetti ed il commissario di governo ha spiegato muovamente le motivazioni per cui tali progetti sono parte inte-

comuni No Tav lamentano da tempo, ma che pare di difficile soluzione».

Balocco, che come recita il comunicato ha ribadito anche lui «la diretta connessione del progetto con la Torino-Lione», ha quindi proposto di procedere in tempi brevi con l'iter autorizzativo della Sfm5 e della stazione San Luigi, comprensivo del relativo Movicentro, già interamente finanziato dal governo; di convocare entro il 31 maggio i sindaci dei comuni interessati per la sottoscrizione del nuovo Accordo di programma relativo alle fermate Quaglia-Le Gru e San Paolo, in modo da sbloccare la progettazione definitiva delle stesse, con l'entrata in esercizio entro il 2021; di convocare, alla presenza del commissario Foietta, un incontro sui problemi riguardanti la viabilità dell'area di Rivalta-Orbassano-Beinasco, legati al casello di Beinasco, e dell'area di Avigliana-Ferriera.

«Il progetto presentato è il risultato di una lunga fase di discussione e concertazione nell'ambito dell'Osservatorio, che conferma così il suo ruolo fondamentale - conclude il commissario Foietta - Riconfermo muovamente la mia disponibilità a confrontarmi nel merito del progetto di Sfm5 e della Torino-Lione con tutte le amministrazioni che lo vorranno, anche quelle che hanno scelto di autoescludersi dall'Osservatorio».

Secondo l'assessore Balocco, «al di là delle posizioni ideologiche di chi contrasta la Torino-Lione, si è voluto in questa riunione entrare nel merito delle diverse questioni tecniche. Ribadita da tutti l'utilità di Sfm5 per il sistema della mobilità dell'area metropolitana, sarà ora compito della Regione favorire la velocizzazione delle procedure autorizzative in sede di conferenza dei servizi, tenendo conto di tutti coloro che, con spirito costruttivo, vorranno proporre delle soluzioni tecniche migliorative».

“
 Foietta su Avigliana al tavolo di ieri con i sindaci sulla Sfm5

“
 Entro maggio nuovo accordo per le fermate Quaglia-Gru e San Paolo



previsti per realizzare la "stazione porta" della linea Sfm3 ad Avigliana, con l'adeguamento del marciapiede e del tracciato del quarto binario; di mantenere integralmente le funzioni e la collocazione della stazione aviglianese anche in presenza della nuova fermata di Ferriera; di prevedere, nel budget ipotizzato di 18 milioni di euro per la realizzazione della fermata di Ferriera, la quota necessaria per risolvere le gravi criticità che si andranno a generare sulla già precaria viabilità

rimarcato l'importanza di istituire questo tavolo di confronto, sganciato dall'Osservatorio, per consentire ai territori di esprimere, prima delle conferenze dei servizi, la complessità delle diverse istanze: una posizione condivisa dall'assessore regionale ai trasporti Francesco Balocco, che ha riconosciuto l'utilità di avere un tavolo indipendente dall'Osservatorio.

Su un aspetto, però, Regione e commissario di governo mantengono una visione diametralmente opposta

grante dell'asse Torino-Lione. Sono state inoltre esaminate le problematiche e le soluzioni prospettate per il collegamento della stazione San Luigi ai diversi padiglioni dell'ospedale: è stata illustrata la proposta di un servizio di navetta quale soluzione ai problemi, già esistenti, di accessibilità ai vari padiglioni. Tale soluzione è stata confermata dal dottor Franco Ripa, commissario dell'Azienda ospedaliera». Un aspetto, quello che la stazione sorge a 700 metri dall'ospedale, che i